

# SUBORDINATE RELATIVE

Le subordinate relative sono proposizioni che forniscono ulteriori informazioni su un sostantivo presente nella frase principale.

Esse dipendono dalla frase principale e si collegano a essa tramite un pronome relativo.

Le subordinate relative possono svolgere la stessa funzione di un attributo o di un'apposizione nella frase semplice.

Le relative improprie, invece, corrispondono ai complementi indiretti della frase semplice e funzionano come subordinate circostanziali.

Le subordinate relative sono introdotte da pronomi relativi come **che, il quale, dove, quando** e da congiunzioni che ne indicano la funzione (es. **affinché, perché, siccome**).

## La proposizione relativa propria

Le relative proprie si collegano alla frase principale tramite un pronome relativo e possono essere:

**Attributiva:** svolge la stessa funzione dell'attributo nella frase semplice.

Esempio: "Nel cielo c'era una stella che brillava più di tutte."

**Appositiva:** ha la stessa funzione dell'apposizione nella frase semplice.

Esempio: "Roma, che è la capitale d'Italia, è una bella città."

**Forme implicite:** il verbo è all'infinito, spesso preceduto da preposizioni come **a** o **da**.

Esempio: "Ho visto Claudia uscire (= che usciva)."

## Le proposizioni relative improprie

Le relative improprie esprimono circostanze legate all'azione principale, come subordinate circostanziali.

**Temporali:** indicano il momento in cui avviene l'azione.

**Causali:** indicano il motivo dell'azione.

**Finali:** indicano lo scopo dell'azione.

**Consecutive:** indicano la conseguenza dell'azione.

**Concessive:** indicano una circostanza nonostante la quale avviene l'azione.

Esempio: "Si è presentato, nonostante fosse stanco."

## Tipologie di subordinate relative

**Relative esplicative:** forniscono un'informazione aggiuntiva non essenziale per comprendere il sostantivo. Possono essere rimosse senza alterare il senso della frase principale.

Esempio: "Ho incontrato Marco, che è molto simpatico."

**Relative specificative:** forniscono un'informazione essenziale per comprendere il sostantivo. Non possono essere omesse senza cambiare il significato della frase.

Esempio: "La ragazza che ho incontrato ieri è molto simpatica."

**Relative di luogo:** indicano il luogo in cui si verifica l'azione.

Esempio: "Abito in una casa dove c'è un grande giardino."

**Relative di tempo:** indicano il momento in cui si verifica l'azione.

Esempio: "Ricorda il giorno quando ci siamo conosciuti."

**Relative di causa:** indicano la ragione dell'azione.

Esempio: "Non è venuto perché non si sentiva bene."

**Relative di scopo:** indicano lo scopo dell'azione.

Esempio: "Studia tanto affinché possa superare l'esame."